

# Lombardi dà un taglio alle tasse

*Il piano in caso di vittoria: «Più sussidiarietà, largo ai privati»*

**R**IDUZIONE della pressione fiscale provinciale; più sussidiarietà (il pubblico programma e dà le regole, il privato capace gestisce); nuovo atteggiamento del personale e degli uffici, per un rapporto coi cittadini non burocratico e vessatorio, ma di aiuto e servizio; riduzione degli sprechi. Sono i punti forti del programma elettorale che **Marco Lombardi**, candidato finalmente unico del Pdl, promette di attuare se sarà eletto presidente della Provincia. Una sorta di «piano dei primi 100 giorni». Ne ha parlato lo stesso Lombardi in conferenza

stampa con lo stato maggiore del Pdl: il coordinatore regionale Filippo Berselli, il vice Giampaolo Bettamio, l'on. Sergio Pizzolante, il neo-coordinatore provinciale Lombardi, il vice **Gioenzo Renzi**,

il coordinatore dei Popolari Liberali Pier Luigi Pollini, e Oronzo Zilli, fino a pochi giorni fa protagonista dell'infinito braccio di ferro con lo stesso Lombardi per la candidatura alla Provincia. Berselli

conferma quanto anticipato dal 'Carlino': Zilli affiancherà (ovviamente) Lombardi in campagna elettorale, e in caso di vittoria sarà

vicepresidente provinciale. Non solo, conferma anche per il nuovo incarico di capogruppo in consiglio comunale del Pdl (da formalizzare in settimana). Su questo Renzi ha detto: «Sull'incarico di capogruppo di tutto il Pdl a Zilli è bene coinvolgere anche i gruppi consiliari, senza mettere cappello e senza dare la sensazione di una imposizione». A domanda, Lombardi (supportato da Berselli) ha detto che se dovesse vincere le elezioni, non lascerà l'incarico di coordinatore provinciale: «lo statuto del Pdl non indica incompatibilità in questo senso». Un boccone amaro per la componente aennina riminese del Pdl.

Mario Gradara



Da sinistra, Filippo Berselli, Giampaolo Bettamio e il candidato **Marco Lombardi**

